



PARLA UMBERTO ANDOLFATO, ARCHITETTO, DOCENTE DI DESIGN E DA OTTO MESI PRESIDE DEL GLORIOSO ISTITUTO CARLO BAZZI. QUI RACCONTA LE SUE LINEE GUIDA PER STUDENTI GLOBALI

di Marco Gregoretti

ECCO LA SCUOLA ANTICA CHE INSEGNA A GUARDARE GLI ORIZZONTI DI DOMANI

Semberebbe l'uomo giusto nel posto giusto. Al momento giusto. Umberto Andolfato, architetto ed esteta della natura, con esperienza di insegnamento al Politecnico e allo Ied (Istituto europeo di design) da ottobre del 2016 preside dell'Istituto tecnico industriale edile Carlo Bazzi, si è dato una mission necessaria, più che possibile: "Fare una rivoluzione culturale per costruire nuove figure professionali che non siano solo persone a disposizione di un capocantiere, ma giovani che conoscano le lingue, il Bim, pronti per il cantiere 4.0". Con questa idea guida Andolfato sta cercando di proseguire in versione "mondo che cambia" la storia di una delle nostre eccellenze. L'Istituto Bazzi, fondato a Milano nel 1882 e dal 1929 giuridicamente riconosciuto

per rilasciare i diplomi di geometra e di perito industriale, è sostenuto da Esem (Ente scuola edile milanese) e da Assimpredil Ance ed è inquadrato tra le Scuole Cat (Costruzioni, ambiente, territorio). La sfida di Andolfato, dunque, si presenta delicata e stimolante. Il preside della prestigiosa scuola tecnica, che oggi istruisce 136 studenti, la spiega in questa intervista esclusiva a Dedalo. **Lei parla di rivoluzione culturale dei suoi studenti. Un impegno gravoso e anche un po' rischioso. Perché la ritiene necessaria?** Il nostro settore ha risentito, a causa della crisi globale, di una devastazione eccezionale. E allora io ho cominciato a cambiare passo. A far cambiare passo inserendo nuovi apprendimenti, per qualsiasi tipo di attività.

E questa sua azione che cosa sta portando? All'innovazione dei processi affinché dal Bazzi escano ragazzi preparati a gestire tutti i tecnicismi richiesti. Per esempio con la stampante 3D che consente di progettare dal cucchiaino al grattacielo. Non basta più la vecchia falegnameria. Io arrivo da esperienze in cui il mondo dello studio e quello del lavoro sono assolutamente connessi. **Come pensa di portare avanti il suo progetto?** Per esempio potenziando il dipartimento di materie di progettazione affinché funzioni come un dipartimento universitario in continua relazione con la società esterna. Tenendo sempre al centro i nostri ragazzi: il numero degli iscritti è triplicato. Da questo



Nella foto grande l'architetto Umberto Andolfato, dal mese di ottobre 2016 preside dell'Istituto tecnico Carlo Bazzi. Nella pagina a fianco, una fotografia suggestiva del cortile interno della scuola. "È bellissimo" dice Andolfato "mi piacerebbe trasformarlo in un luogo per eventi culturali"

punto di vista è stata molto importante come operazione di coinvolgimento l'occasione alternanza scuola lavoro richiesta dalla riforma scolastica e che abbiamo portato avanti con il supporto di Ance Lombardia. **Insomma, vi siete giocati bene questa chance. È così?** Sicuramente sono stati ottenuti grandi risultati partecipando, in questo percorso di valorizzazione dei giovani, ad attività, oltre che con Ance, anche insieme a Cariplo factory, Confindustria Lombardia, Progetto Assist. E ora stiamo lavorando sui Pon (Programma Operativo Nazionale). **I Pon?** Sì, si tratta di finanziamenti europei che però devono avere come capofila una scuola statale.

Che voi, però, non siete... Esatto. Ma abbiamo chiuso un accordo con un istituto di Legnano. Quindi i nostri ragazzi andranno all'estero. **Tutta la scuola?** No: le terze, le quarte e le quinte. L'obiettivo è quello di creare una rete di accordi nazionali per accedere ai finanziamenti europei. **Che cosa faranno gli studenti del Bazzi fuori dall'Italia?** Si abitueranno a lavorare sempre di più sulla internazionalizzazione degli obiettivi. Avvieranno scambi progettuali e culturali. La scuola non è fatta di muri, ma di orizzonti. **Difficile non essere d'accordo. Soltanto che spesso ci si scontra con una realtà poco aperta** Diamo ai ragazzi la possibilità di guardare lontano. Se adesso

si abitua a questa visione, poi affronteranno le nuove realtà ampie con più convinzione e determinazione. D'altronde stanno già lavorando su questi strumenti. **Come?** Con l'alternanza scuola lavoro che, con la preziosa guida del referente, l'ingegner Maurizio Mandaglio, hanno toccato con mano realtà concrete e lo hanno fatto bene, ricevendo riconoscimenti veri. Gli studenti hanno incontrato importanti imprese, progettisti internazionali, sono andati a visitare i cantieri di Citylife. Il senso è che dobbiamo cercare di dare le opportunità per far capire a questi ragazzi che ciò che conta guardare non è l'orario, è l'obiettivo. Sono gli obiettivi. **All'interno dell'Istituto Bazzi** ▶

IL PERSONAGGIO

DIRETTORE RESPONSABILE
 Marco Gregoretti
 direttore.dedalo@assimpredilance.it

COMITATO DI DIREZIONE
 Marco Dettori
 Matteo Baroni,
 Gloria Domenighini,
 Andrea Lavorato,
 Giorgio Mainini,
 Roberto Mangiacavalli,
 Alfonso Morganti,
 Marco Gregoretti

PROGETTO E ART DIRECTION
 Fabrizia de' Grassi

COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO:
 Giorgia Ammendolea, Sara Acerbi,
 Umberto Andolfato, Carlo Azimonti,
 Katia Barbirato, Matteo Baroni,
 Liliana Bassetto, Francesca Brambilla,
 Gabriele Buia, Simona Butera, Roberto
 Caporali, Chiara Chierchini, Angelo
 Cinbini, Maria Luisa Corsi, Marco
 Dettori, Gloria Domenighini, Nicoletta
 Fayer, Dario Firsech, Paolo Galimberti,
 Matteo Gambardella, Antonio
 Gennari, Laura Ghisoli, Luca Grassi,
 Andrea Lavorato, Giorgio Mainini,
 Roberto Mangiacavalli, Claudio
 Mirarchi, Giovanni Procacci, Samanta
 Ricco, Carlo Rusconi, Raffaella Scurati,
 Alessandra Zanni, Associazione
 Nazionale Costruttori Edili.

Ai sensi della legge questa rivista è distribuita in abbonamento postale da Nexive spa.

Registrazione n.4 del 5/1/1985 anno trentaduesimo numero 07 terzo bimestre 2017

STAMPA: Caleidograf Srl
 Via Martiri della Liberazione, 12
 23875 Onago (LC)

IMMAGINI: iStock by Getty-Images
 Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'Editore si dichiara responsabile ad adempiere i propri doveri.

DEDALO Rivista bimestrale edita da: Assimpredil ANCE
 Milano, Lodi, Monza e Brianza
 Via San Maurizio, 21
 20123 Milano.
 Tel: 02. 8812951 - Fax: 02. 80956802
 Website: dedalo.assimpredilance.it

ANCE MILANO
 LODI
 MONZA E BRIANZA

PRESIDENTE
 Marco Dettori

DIRETTORE GENERALE
 Gloria Domenighini



Alcuni momenti di alternanza scuola lavoro degli studenti del Bazzi. Sono visite ai cantieri di via Procaccini, a Milano, alla nuova Feltrinelli, momenti di dibattito con gli imprenditori e attimi di relax durante il progetto Assist portato avanti con ANCE Lombardia.

► **quali altre novità vedremo?**
 Dal 2012 siamo sede del Museo della sicurezza. Sicurezza, non è solo una metodologia, è un cardine della vita. Con i loro lavori su questo tema gli studenti hanno vinto anche un premio. Vorrei potenziare questa nostra attività. Ho allo studio alcune iniziative, ancora in fase di progettazione, quindi "top secret"...

E invece programmi di cui può anticipare qualche elemento?
 Ammodernamento e potenziamento dei laboratori.

Informatica, Bim, stampanti 3D. Portarci sempre più all'avanguardia per fornire ai ragazzi gli strumenti per affrontare il mercato del futuro aprendo spiragli nuovi. Avviare un progetto continuo, che duri tutto l'anno.

Lei ha idee veramente molto ambiziose. Una scuola del futuro per i cantieri di domani. Come pensa di riuscirci?
 Io ho in mente i progetti partecipati: docenti-studenti-famiglie. La condivisione di una meta, di un risultato. Penso che

ci sia la massima condivisione dei vertici. Con made Expo ci siamo riusciti bene: imparare divertendosi...

Che nel vostro caso vuole sostanzialmente dire fare pratica
 In effetti vedo che stanno davvero imparando qualche cosa. Osservano nella pratica quello che studiano. E questo succede anche in materie ostiche come l'impiantistica.

Una curiosità: cosa resterà del vecchio, caro, antico Bazzi?
 Non si va avanti senza memoria. Se oggi vedo un limite nei

giovani è che si dimenticano tutto da un momento all'altro, non usano Windows come una finestra nel mondo, una finestra aperta verso il cielo, ma come strumento di consumo usa e getta. Quindi mi piacerebbe ricostituire l'Associazione degli "ex bazzini": non avrebbe soltanto il valore di testimonianza, ma sarebbe anche una rete per gli studenti che frequentano il Bazzi oggi. E si sa quanto possa essere importante una rete per uno studente quando esce dalla

scuola e affronta la dura realtà.

A proposito, come se la cavano i "bazzini", gli ex studenti del Bazzi, nel mondo del lavoro?
 Guardi, posso dirle questo: il nostro livello di occupazione è molto alto: il 95 per cento di chi esce da qua trova lavoro. Questo significa che gli studenti dell'Istituto Carlo Bazzi hanno tutte le carte in regola per accedere con sicurezza alle dinamiche occupazionali di un mercato del lavoro che si sta riprendendo ma che è in continua evoluzione.